



Studaro

CITTA' DI CARBONIA

(Provincia del Sud Sardegna)

II COMMISSIONE CONSILIARE

(Lavori Pubblici, Ambiente, Infrastrutture, Urbanistica, Protezione Civile, Viabilità, Trasporti)

Seduta del 15/7/25 Ora Inizio 9,30 Ora chiusura 10,30

Il giorno 15/7/25, alle ore 9,30 si è riunita la II Commissione presso SALA GIUNTA per discutere il seguente ordine del giorno:

- VARIAZ. PROGRAMMA
- TRIBUNALE OPERE PUBBLICHE
- _____

Componenti della Commissione:

	FIRMA	Ora ingresso - Ora uscita
Guadagnini Giacomo Sirio	_____	- _____ - _____
Arru Gianluca	<u>Gianluca Arru</u>	- <u>09,30</u> - <u>10,30</u>
Fronterre Diego	<u>Diego Fronterre</u>	- <u>09,30</u> - <u>10,30</u>
Caria Silvia	_____	- _____ - _____
Giganti Giuseppe	_____	- _____ - _____
Caggiari Antonio	<u>Caggiari Antonio</u>	- <u>09,30</u> - <u>10,30</u>
Pischedda Barbara	_____	- _____ - _____
Mereu Sandro	_____	- _____ - _____
Atzori Monica	<u>Monica Atzori</u>	- <u>9,30</u> - <u>10,30</u>

Discussione:

La Commissione Teme anche DGR

PUBBLICITÀ

"Cinque milioni di Euro per finanziare i lavori in tutte le strade della città -" Allegato 1
L'assessore interviene nel merito di quanto opposto nell'ultima seduta in data
10 luglio 2025, sostiene che al momento si parla solo di un accordo quadro, che un contenitore pronto ad utilizzare tutti i finanziamenti che saranno messi a disposizione per le strade, ma che al momento non esistono o esistono solo in parte. Sempre nel futuro si dovranno dare strade e qualche marciapiede dove si è già deciso di intervenire. La commissione ha espresso l'esigenza di avere a disposizione un proprio

Alle ore 19,30 esauriti gli interventi e conclusi lavori, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente della Commissione

Il Segretario Verbalizzante

Si approva il verbale della seduta precedente, tenuta il 15/7/25 così come previsto dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Emendamenti Commissari

Regli interventi previsti, in particolare
quelli che hanno fatto parte del finanziamento

I Componenti

Carbonia. Un accordo quadro per agire in tutti i punti dove si segnalano disagi per la viabilità

Asfalto colabrodo addio, ecco il piano

Cinque milioni di euro per finanziare i lavori in tutte le strade della città

Addio asfalto colabrodo: a Carbonia l'amministrazione comunale è pronta ad avviare un piano per risolvere definitivamente problemi e disagi.

Il piano

Nonostante un incoraggiante recente miglioramento, molte strade di Carbonia (pieno centro, periferia, frazioni, aree speciali) continuano a essere un disastro e così, pochi giorni fa, il Comune ha approvato una delibera che rinnova la metodologia adottata poco meno di due anni per varare un'operazione di sistemazione dei tracciati più importanti (ma anche alcuni meno trafficati): quello dell'accordo quadro. Sono in ballo cinque milioni di euro, risorse già in parte incassate altre in arrivo da Stato (ministero Infrastrutture e trasporti) e Regione, corroborate da fondi comunali nella parte in cui per vincere i bandi nel piatto della bilancia bisogna inserire una compartecipazione. «Nasce così un nuovo accordo quadro - specifica l'assessore ai Lavori pubblici Manolo Murreddu - che ci permetterà di individuare un unico esecutore degli interventi, o al limite più di uno ma per interventi secondari: la città e il territorio comunale verranno suddivisi in settori privilegiando la viabilità primaria ma ci sarà spazio anche per quelle secondarie come nel precedente accordo quadro che si è esaurito prima del previsto».



VIA LUBIANA
Una delle strade dove presto inizieranno i lavori: in questo caso c'è un finanziamento apposito

Il prossimo avrà un respiro operativo di quattro anni, «ma considerate le necessità ancora evidenti, contiamo di chiuderlo entro 2-3 anni». Dal discorso è (salvo integrazioni) esclusa via Lubiana che gode di un finanziamento proprio di circa due milioni per un tipo di riqualificazione urbanistica generale.

Le zone

Tutte le altre sono nel mirino dell'accordo quadro, a cominciare dalle strade disastrose della zona artigianale Pip. Nel mirino anche la centrale via Gramsci nel frattempo diventata (salvo qualche rattoppo) un percorso a ostacoli lontanissima parente della strada principe della città del tempo che fu. Sempre in

centro, malissimo anche il segmento di via Brigata Sassari fra via Toscana e via Gramsci, l'intersezione di fra piazza Ciusa e via Nuoro, quasi l'intero corso Iglesias dove le radici degli alberi continuano a sollevare pericolosi dossi. In crisi anche alcuni segmenti di via Sicilia e altri nelle frazioni. «Nei cinque milioni - aggiunge l'assessore - una quota di un milione è destinata ad un aspetto legato alle strade: la sistemazione dei marciapiedi secondo un programma preliminare già steso». Si concentrerà su quelli (disastrati) prossimi ai luoghi maggiormente frequentati come scuole, luoghi di cura, di aggregazione, di accesso al centro.

Andrea Scano

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il documento

I sindaci:

«Attenzione per Portovesme»

«Il tempo delle promesse è finito. Se la politica vuole ancora avere un senso, deve dimostrarlo adesso». I sindaci del Sulcis Iglesiente chiedono l'intervento della politica sulla crisi del polo industriale di Portovesme. «I lavoratori e le loro famiglie - scrivono i 23 sindaci del territorio - vivono d'angoscia mentre il territorio continua a spopolarsi. Il lavoro non nasce da comunicati stampati da programmi che non partono mai, nasce da una programmazione seria, da investimenti concreti, dalla volontà politica». L'appello è alla politica, per la salvaguardia di tutti i settori produttivi. «Il Sulcis, come tutta la Sardegna, ha dimostrato di possedere competenze, forza lavoro e potenzialità nei settori industriale, agricolo e turistico - si legge nella nota - ma senza una politica di sviluppo coerente e continuativa, questi settori sono destinati a morire. Abbandonare l'industria significa condannare intere generazioni alla precarietà e all'emigrazione». (a. pa.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Santadi. Gruppo di coordinamento dei Comuni Programmazione, ora si comincia

Programmazione territoriale: i sindaci del Sulcis si sono incontrati a Santadi e hanno redatto e sottoscritto un atto di condivisione degli ambiti di intervento. Nell'incontro hanno anche indicato i propri referenti come gruppo di coordinamento. Le direttri-



pubbliche e lo sviluppo dei servizi turistici e dell'accoglienza. I rappresentanti indicati per il gruppo di lavoro sono: per le Unioni dei Comuni e l'arcipelago del Sulcis, i sindaci Pietro Cocco (Gonnesa), Andrea Pisanu (Giba), Debora Porrà (Villamassargia) e

Portoscuso. Recuperata dalla Marina militare Una maxi boa alla deriva

Una "meda" elastica alla deriva è stata recuperata nelle acque di Portoscuso dalla nave Tavolara, unità moto trasporto fari della Marina militare. La meda - una maxi boa usata in ambito nautico per segnalare pericoli o delimitare aree marine - era finita alla

corrente senza più nessun ancoraggio, costituiva un pericolo concreto per la navigazione. La nave Tavolara della Marina militare, specializzata nella manutenzione dei segnalamenti marittimi, è intervenuta nelle acque di Portoscuso con il Nucleo Sda

